

## Publicazioni Recenti

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa  
*Settembre 2007*

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business Insurance della Commissione Europea  
*Aprile 2007*

L'assicurazione delle imprese manifatturiere  
*Novembre 2006*

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance  
*Maggio 2006*

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?  
*Maggio 2006*

Household portfolio diversification and the demand for property and health insurance in Italy  
*Agosto 2005*

Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:  
Sergio Desantis  
Marco Ferretti  
Dario Focarelli  
Gianni Giuli  
Marco Marfoli  
Antonio Nicelli  
Carlo Savino  
Paolo Zanghieri

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### La congiuntura economica

Le previsioni pubblicate a metà aprile dal Fondo Monetario Internazionale indicano per l'economia dei paesi sviluppati una crescita molto debole nel biennio 2008-2009. Per il 2008, il Fondo Monetario Internazionale prevede per l'economia Italiana una crescita di appena lo 0,3%.

### I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il livello dei tassi di interesse sui titoli di stato a 10 anni nelle principali aree economiche non ha subito variazioni di rilievo dall'inizio del 2008. In aprile l'indice S&P 500 relativo ai titoli europei ha guadagnato l'1,3%, mentre l'indice DJ Eurostoxx americano è aumentato del 2,2%. L'indice Nikkei 225 è aumentato del 7%.

### Le assicurazioni nel mondo

I titoli delle imprese assicurative quotate hanno mostrato durante il mese di aprile quotazioni sostanzialmente stabili, dopo il netto rialzo di marzo. Dopo aver toccato un massimo pari a 180 punti base alla metà di marzo, il premio sui Credit Default Swaps relativi alle obbligazioni emesse da banche e compagnie di assicurazione europee è sceso al di sotto degli 80 punti, un valore simile a quello sulle emissioni del settore manifatturiero.

### La congiuntura assicurativa in Italia

Nel 2007 la raccolta nel complesso del settore assicurativo italiano è stata pari a 99 miliardi di euro, il 7,0% in meno rispetto al 2006. La raccolta nei rami danni è cresciuta dell'1,3% rispetto al 2006, mentre nei rami vita i premi raccolti nel 2007 sono stati inferiori dell'11,4% rispetto a quelli del 2006. Considerando anche i premi raccolti in Italia da imprese che operano dall'estero in libera prestazione di servizi (LPS) la diminuzione del totale rami vita sarebbe del 5%, mentre la raccolta premi complessiva sarebbe diminuita del 2,7%.

### Approfondimento: La diffusione di polizze sanitarie tra le famiglie italiane nel 2006

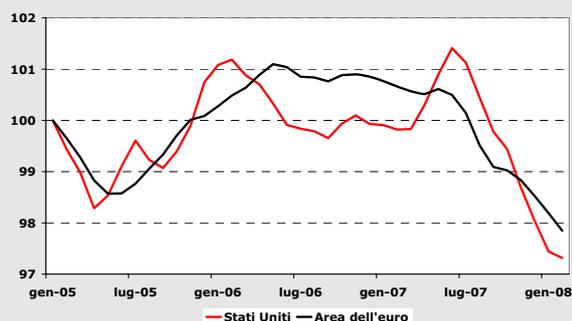
In base all'indagine effettuata dalla Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane nel 2006, si stima che siano in possesso di almeno una polizza malattia e/o infortuni circa 1,45 milioni di famiglie, il 6,1% del totale delle famiglie residenti in Italia (circa 22,6 milioni).

## La congiuntura economica

### L'economia mondiale

Le previsioni pubblicate a metà aprile dal Fondo Monetario Internazionale indicano per l'economia dei paesi sviluppati una crescita molto debole nel biennio 2008-2009. Gli indicatori anticipatori del ciclo dell'OCSE sull'orizzonte dei sei mesi segnalano ancora attese di peggioramento congiunturale.

#### Indicatori anticipatori del ciclo economico



Fonte: OCSE (gennaio 2005=100)

Secondo il FMI, gli Stati Uniti potrebbero soffrire una recessione non molto pronunciata nella prima metà di quest'anno, a causa del sovrapporsi della crisi del settore immobiliare e del sistema finanziario. La crescita dovrebbe riprendere, a un ritmo piuttosto lento, nel 2009, col graduale miglioramento della condizione finanziaria degli operatori. Le previsioni del Fondo indicano una crescita del PIL statunitense dello 0,5% nel 2008 (un valore molto più basso dell'1,4% di CONSENSUS) e dello 0,9% nel 2009. Nonostante la forte espansione fiscale posta in atto recentemente, il consumo delle famiglie sarebbe destinato a contrarsi a causa dal calo dei prezzi degli immobili combinato con gli avversi sviluppi del mercato del lavoro e con il significativo aumento dell'inflazione. Anche gli investimenti dovrebbero ridursi in maniera significativa. Solo le esportazioni nette, favorite dal persistere di un dollaro debole, daranno un contributo positivo alla crescita e consentiranno di ridurre il deficit delle partite correnti.

L'area dell'euro dovrebbe crescere, secondo il Fondo Monetario, dell'1,4% nel 2008. Gli effetti della crisi finanziaria sull'economia dovrebbero essere più contenuti che negli Stati Uniti, anche se permane l'incertezza sulla possibilità di un indebolimento del settore bancario europeo e delle sue eventuali ricadute su consumi e investimenti.

Impulsi positivi alla domanda interna potrebbero arrivare dalla buona situazione del mercato del lavoro e da una possibile riduzione dei prezzi delle materie prime, la cui forte crescita ha però fatto salire l'inflazione al 3,8% a marzo.

#### Previsioni di crescita del PIL

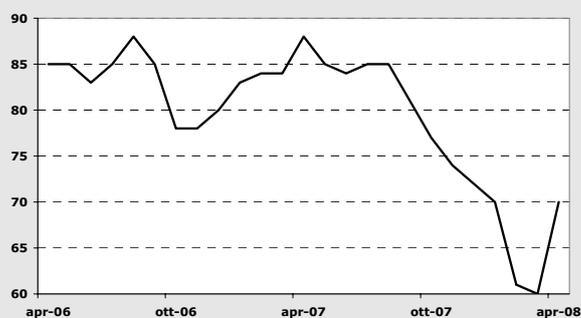
	FMI		Consensus
	2007	2008	2008
<b>USA</b>	2,2	0,5	1,4
<b>Giappone</b>	2,1	1,4	1,3
<b>Area euro</b>	2,6	1,4	1,5
<b>Francia</b>	1,9	1,4	1,6
<b>Germania</b>	2,6	1,4	1,7
<b>Regno Unito</b>	3,1	1,6	1,7
<b>Italia</b>	1,5	0,3	0,8

Fonti: Fondo Monetario Internazionale (apr. 2008), Consensus Economics (apr. 2008)

### L'economia italiana

Per l'economia italiana il Fondo Monetario prevede una crescita di appena lo 0,3% nel 2008. Nonostante le stime della Banca d'Italia indichino l'arresto della caduta della produzione industriale nel primo trimestre del 2008, le aspettative degli imprenditori continuano a essere improntate al pessimismo, suggerendo la possibilità di un sensibile ridimensionamento della spesa per investimenti. Inoltre l'apprezzamento dell'euro avrà un impatto negativo sulle esportazioni maggiore di quello di molti altri paesi europei, a causa della stagnazione della produttività osservabile nei primi mesi dell'anno.

#### Italia: clima di fiducia delle imprese



Fonte: ISAE. Percentuale di risposte "stabile" e "positivo"

Le vendite al dettaglio sono cresciute a febbraio dell'1,4% rispetto all'anno precedente, il valore più alto dall'aprile del 2007. Pesa sui consumi privati la ripresa dell'inflazione, che a marzo ha raggiunto il 3,3%, il valore più alto degli ultimi dieci anni.

#### Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Prometeia	FMI	Consensus
	2007	2008	2008	2008
<b>PIL</b>	1,5	0,5	0,3	0,8
<b>Consumi pr.</b>	1,4	0,5	0,9	1,0
<b>Consumi PA</b>	1,2	0,9	0,7	-
<b>Investimenti</b>	1,2	0,7	0,9	1,3
<b>Esportazioni</b>	5,0	2,8	-	-
<b>Importazioni</b>	4,4	2,0	-	-
<b>Inflazione</b>	1,8	3,0	2,5	2,6
<b>Deficit/PIL</b>	1,9	2,5	2,5	-

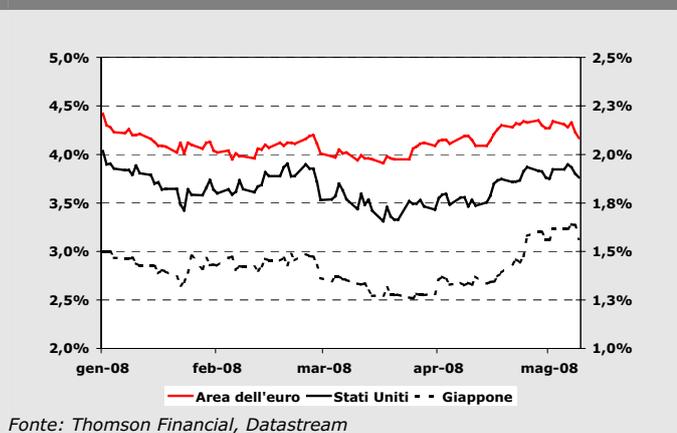
Fonti: ISTAT, Prometeia (apr. 2007), Fondo Monetario Internazionale (apr. 2008), Consensus Economics (apr. 2007)

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### I tassi di interesse di lungo periodo

Il livello dei tassi di interesse sui titoli di Stato a 10 anni nelle principali aree economiche non ha subito variazioni di rilievo dall'inizio del 2008. Dall'inizio di aprile si è registrata negli Stati Uniti una leggera ripresa nei tassi americani a lungo termine a seguito dell'annuncio che la Federal Reserve sosterrà gli accordi raggiunti da alcune banche di investimento per affrontare le conseguenze della crisi dei mutui subprime. Si è registrata una lieve ripresa anche nei rendimenti dei titoli europei generata, secondo la BCE, da variazioni nelle strategie di portafoglio a favore di titoli a reddito fisso di medio periodo.

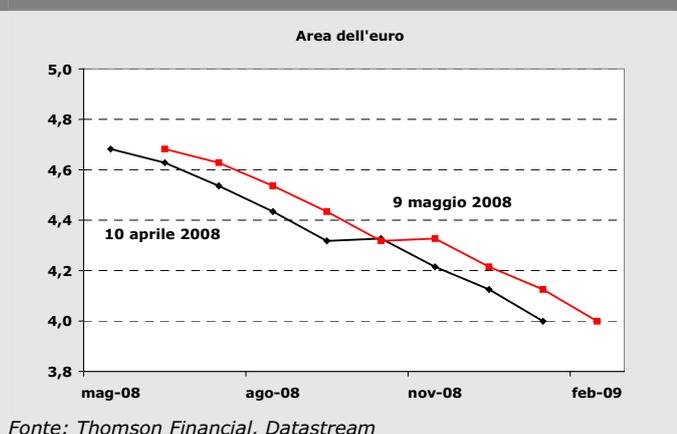
#### Tassi di interesse a 10 anni



### I tassi forward a tre mesi

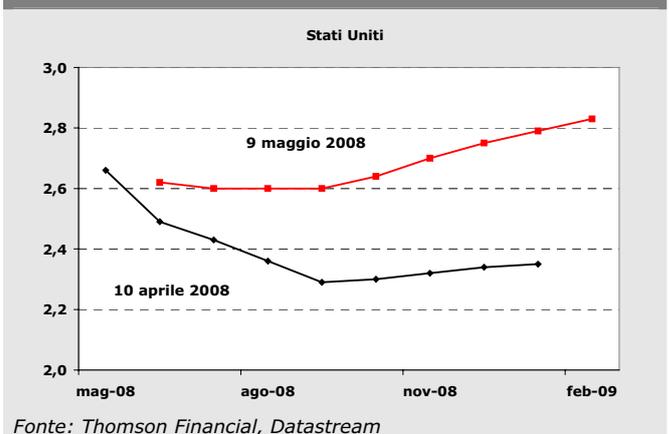
Al 9 di maggio la struttura dei tassi forward a tre mesi relativi all'area dell'euro si è spostata leggermente verso l'alto di circa 0,1 punti percentuali rispetto a quella del 31 marzo scorso. Non sono dunque prevedibili, almeno nel breve periodo, interventi in senso espansivo della Banca Centrale Europea a causa delle accresciute tensioni sul fronte inflazionistico.

#### Tassi a 3 mesi forward



È invece cambiata radicalmente la struttura dei tassi attesi americani relativa alla stessa data. Nel breve periodo si sono osservati incrementi rispetto al 31 marzo 2008 fino a 40 punti base. I movimenti delle curve appaiono in contrasto con i recenti annunci di ulteriori interventi espansivi della Fed e con il clima di pessimismo diffuso tra gli operatori legato all'entità e alla durata della recessione dell'economia americana.

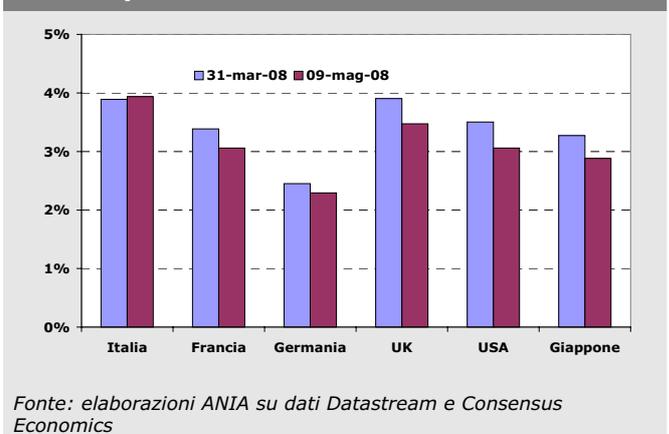
#### Tassi a 3 mesi forward



### I mercati azionari e il premio per il rischio

Nel mese di aprile i prezzi delle azioni dell'area dell'euro e degli Stati Uniti hanno registrato un andamento leggermente positivo; rispetto al 1 aprile scorso l'indice S&P 500 ha guadagnato l'1,3%, mentre l'indice DJ Eurostoxx è aumentato del 2,2%. In Giappone la crescita è stata più consistente: l'indice Nikkei 225 è aumentato del 7%.

#### Premio per il rischio - Formula di Gordon



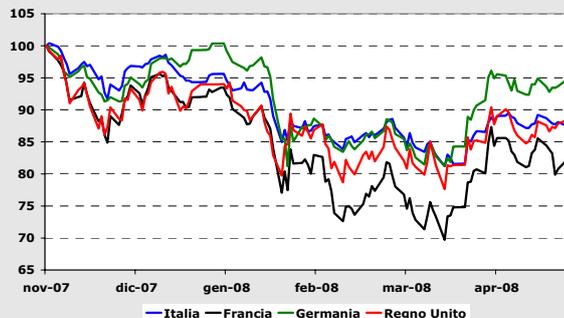
Nel mese di aprile sono scesi leggermente i premi per il rischio sui titoli azionari dei principali paesi, a causa dell'effetto congiunto dei maggiori tassi reali e della recente moderazione delle imprese nella loro politica dei dividendi.

## Le assicurazioni nel mondo

### Le assicurazioni in Borsa

I titoli delle imprese assicurative quotate hanno mostrato durante il mese di aprile quotazioni sostanzialmente stabili, dopo il netto rialzo di marzo. Fanno eccezione le imprese francesi, che mostrano ancora una certa volatilità. Alla fine di aprile l'indice Datastream delle imprese italiane aveva un valore inferiore del 12,5% rispetto all'inizio di novembre. L'indice inglese registra una perdita leggermente inferiore, mentre quello tedesco ha mostrato nell'ultimo mese una ripresa più ampia ed è inferiore del 5,3% rispetto a sei mesi fa. Il calo più ampio (17,8%) viene registrato per i titoli dalle imprese francesi.

#### Le assicurazioni in Borsa



Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 novembre 2007=100)

### Il rischio di credito del settore

I massicci interventi delle banche centrali hanno contribuito ad attenuare il rischio di credito degli operatori finanziari, come risulta evidente dall'andamento dei Credit Default Swaps relativi alle obbligazioni emesse da banche e compagnie di assicurazione. Dalla scorsa estate il premio calcolato su indici Datastream relativi ai settori bancario e assicurativo dell'area dell'euro è cresciuto dai 10 punti base fino al massimo di 180 punti raggiunto a metà marzo, per poi ridiscendere al di sotto degli 80 punti, un valore simile a quello sui CDS delle emissioni del settore manifatturiero.

#### Spread dei Credit Default Swap



Fonte: Thomson Financial, Datastream CDS a cinque anni.

### La riassicurazione nel 2007

I dati del primo trimestre e i rinnovi dei contratti riassicurativi del 1 aprile confermano le tendenze già osservabili a gennaio. Si assiste a una riduzione dei premi, che comunque rimangono su livelli storicamente elevati, in parte spiegabile con la tendenza delle compagnie di assicurazione a cedere una quantità inferiore di rischi, e a passare da contratti di tipo proporzionale a coperture non proporzionali. Il 2007 si è chiuso con risultati finanziari particolarmente buoni per il settore della riassicurazione. Secondo le stime di Fitch, il ROE mediano del settore, calcolato sulle 32 imprese quotate, è stato del 17,9%, in linea con quello del 2006. La profittabilità dei riassicuratori americani è stata in generale più alta di quella degli europei; secondo Fitch questo è dovuto alla loro maggiore esposizione ai danni catastrofici, che sono stati molto ridotti nel 2007.

#### Riassicurazione - performance mediana

	2005	2006	2007
<b>TOTALE</b>			
Combined ratio (%)	112,0	85,9	87,9
Roe (%)	0,5	18,1	17,9
<b>NORD AMERICA</b>			
Combined ratio (%)	117,2	84,2	83,6
Roe (%)	-5,7	18,8	18,1
<b>EUROPA/ASIA</b>			
Combined ratio (%)	108,4	91,6	96,4
Roe (%)	7,7	17,0	15,2

Fonte: Fitch ratings

Willis Re nota però come i buoni risultati di profittabilità siano dovuti in larga misura ai rendimenti degli investimenti, un soddisfacente livello di riserve e un numero di sinistri particolarmente basso, condizioni che difficilmente si ripeteranno nell'anno in corso. In particolare, la crisi finanziaria ha ridotto drasticamente i rendimenti degli investimenti finanziari, mentre le pressioni competitive sul mercato della riassicurazione potrebbero portare a una erosione delle riserve. Inoltre l'elevato numero di sinistri avvenuti nel 2008 ha già cominciato a influenzare i risultati finanziari.

Secondo Fitch, la performance del settore dovrebbe peggiorare nel 2008, sia in termini di risultati tecnici che di rendimento del capitale. I premi dovrebbero ridursi del 2% a causa delle forti pressioni competitive che compenserebbero l'aumento del capitale assicurato. Fitch ipotizza un livello di danni assicurati compreso tra i 20 e i 40 milioni di dollari, in linea con quanto avvenuto nell'ultimo decennio, di cui circa il 40% sarebbero passati ai riassicuratori. Questo produrrebbe un combined ratio per il settore compreso tra il 94% e il 98%, di cui una frazione compresa tra il 3,8% e il 7,4% dovuta a catastrofi naturali.

## La congiuntura assicurativa in Italia

### I fondi comuni di investimento

Il complesso del settore dei fondi comuni ha registrato nel mese di aprile deflussi pari a 8,3 miliardi di euro. I disinvestimenti più significativi hanno interessato principalmente i fondi obbligazionari (-3,6 miliardi di €) e i fondi liquidità che, con una raccolta netta pari a -1,4 miliardi, interrompono la serie di flussi positivi che durava dall'inizio del 2008. Sono dunque diminuite ulteriormente le masse gestite dal totale dei fondi comuni, pari a 508 miliardi di euro; rispetto al mese di aprile del 2007 il patrimonio in gestione ai fondi comuni è diminuito del 17%.

Raccolta netta dei fondi comuni (mln di €)								
Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2007	ago.	2.129	-2.686	688	-2.132	4.688	632	940
	set.	-6.460	-1.518	-734	-4.791	1.340	-930	173
	ott.	-7.130	-838	-740	-4.838	-404	-222	-88
	nov.	-7.935	-4.981	-826	-3.867	2.195	-772	317
2008	dic.	-5.550	-1.389	-594	-2.945	-13	-722	112
	gen.	-19.155	-9.660	-1.763	-5.998	886	-2.816	192
	feb.	-7.339	-2.467	-1.235	-3.513	730	-1.191	333
	mar	-10.350	-3.387	-1.024	-4.551	435	-1.696	-128
apr	-8.391	-1.329	-558	-3.617	-1.452	-924	-511	
Patrimonio 2008 apr		507.759	102.700	23.584	193.898	91.349	61.073	5.155
Var. % anno		-17,1	-34,9	-40,9	-17,9	10,5	-5,6	12,0

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

### La raccolta premi nel 2007

Nel 2007 la raccolta complessiva del settore assicurativo italiano è stata pari a 99 miliardi di euro, il 7,0% in meno rispetto al 2006. In particolare, la raccolta nei rami danni è cresciuta dell'1,3%: il dato si spiega con l'andamento della r.c. auto, la cui raccolta è diminuita dell'1,0%. Considerando che la stima di crescita del parco circolante è pari all'1,7% nel 2007, ne deriva che il prezzo medio per polizza è diminuito del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Nel settore vita i premi raccolti nel 2007 sono stati inferiori dell'11,4% rispetto a quelli del 2006. Questo risultato negativo è dovuto alle polizze di ramo I e V, la cui raccolta è stata fortemente negativa, mentre quella delle polizze di ramo III è cresciuta nell'anno del 6,1%.

Premi del lavoro diretto italiano 2006-2007			
	2006	2007	Var. %
R.C. auto + natanti	18.416	18.240	-1,0
Corpi veicoli terrestri	3.205	3.287	2,6
Infortuni	3.103	3.191	2,8
Malattia	1.828	2.049	12,1
Incendio	2.359	2.345	-0,6
R.C. generale	3.225	3.271	1,4
Altri danni ai beni	2.480	2.574	3,8
Altri rami danni	2.569	2.719	5,9
<b>TOTALE RAMI DANNI</b>	<b>37.184</b>	<b>37.676</b>	<b>1,3</b>
Tramo I - Vita umana	32.623	26.993	-17,3
Ramo III - Fondi di inv.	27.381	29.049	6,1
Altri rami vita	9.373	5.398	-42,4
<b>TOTALE RAMI VITA</b>	<b>69.377</b>	<b>61.440</b>	<b>-11,4</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>106.561</b>	<b>99.116</b>	<b>-7,0</b>

Fonte: ANIA. Valori in milioni di euro

Occorre inoltre considerare che nel settore Vita un'importante quota di premi viene raccolta in Italia da imprese che operano dall'estero in libera prestazione di servizi (LPS). L'ANIA stima che, nel 2007, i premi contabilizzati da tali imprese hanno superato i 10 miliardi di euro, con una crescita di circa il 75% rispetto al 2006. Aggiungendo questi premi, la diminuzione del totale rami Vita sarebbe del -5% (invece del -11,4%), mentre la raccolta premi complessiva sarebbe diminuita del -2,7% (invece del -7%).

### La nuova produzione vita

Nel mese di marzo la nuova produzione vita (settore polizze individuali) è stata pari a € 3,7 miliardi, con un riduzione del 18,8% rispetto allo stesso mese del 2007. Nel corso del primo trimestre del 2008 sono stati raccolti nuovi premi per € 10 miliardi, il 17,4% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il campione di imprese U.E., operanti in libertà di stabilimento e in LPS, per le quali viene effettuata la rilevazione, ha raccolto nel mese di marzo premi pari a € 0,8 miliardi; da inizio anno l'ammontare dei premi emessi da queste imprese (€ 1,7 miliardi) si è circa dimezzato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Includendo anche queste imprese la nuova produzione da inizio anno registra una variazione pari a -23,9%.

### Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Min €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Min €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2007	feb	4.570	-2,5	1.664	239,7
	mar	4.600	-9,7	1.448	118,3
	apr	3.807	-6,3	477	115,3
	mag	4.166	-4,8	679	98,6
	giu	5.093	-4,1	1.376	78,9
	lug	2.618	-6,6	443	83,2
	ago	2.126	-9,1	618	84,7
	set	2.346	-10,4	450	87,0
	ott	2.541	-14,2	572	88,2
	nov	3.464	-14,6	522	73,8
2008	dic	3.447	-14,4	817	57,9
	gen	2.604	-13,6	327	40,9
	feb	3.726	-16,5	668	-47,5
	mar	3.735	-17,4	750	-47,8

Fonte: ANIA

È praticamente rimasta invariata, nel mese di marzo, la nuova produzione di prodotti del ramo I (€ 1,4 miliardi) rispetto a quella effettuata nel corso dello stesso mese del 2007. Nel corso del primo trimestre del 2008 la raccolta premi relativa al ramo I è stata pari a € 4,3 miliardi (+7,4% rispetto al primo trimestre del 2007). Nel corso del primo trimestre 2008 l'ammontare dei premi di ramo III è stato pari a € 5,5 miliardi, distribuito equamente tra unit e index; rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente si è registrata un riduzione del 23,9%.



## Statistiche congiunturali

### Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	I	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2006	Gennaio	3.486	-13,1	-13,1	136	87,2	87,2
	Febbraio	4.293	-8,6	-10,6	422	-58,4	-48,7
	Marzo	5.715	17,4	-0,6	974	160,1	4,8
	Aprile	3.565	-23,0	-6,3	243	27,1	7,3
	Maggio	4.124	-21,5	-9,7	491	41,6	13,3
	Giugno	5.137	10,9	-6,3	1.019	-28,4	-4,1
	Luglio	3.524	-24,2	-8,9	164	-32,4	-5,9
	Agosto	3.162	-12,0	-9,2	307	-61,5	-15,8
	Settembre	3.083	-17,2	-9,9	195	-15,4	-15,8
	Ottobre	4.590	0,2	-8,9	279	-6,8	-15,3
	Novembre	4.201	-7,5	-8,8	649	94,3	-8,4
	Dicembre	3.931	-1,4	-8,2	1.009	23,6	-4,2
2007	Gennaio	3.014	-13,5	-13,5	232	70,8	70,8
	Febbraio	4.570	6,5	-2,5	1.664	294,1	239,7
	Marzo	4.600	-19,5	-9,7	1.448	48,7	118,3
	Aprile	3.807	6,8	-6,3	477	96,4	115,3
	Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6
	Giugno	5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9
	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9
2008	Gennaio	2.604	-13,6	-13,6	327	40,9	40,9
	Febbraio	3.726	-18,5	-16,5	668	-59,8	-47,5
	Marzo	3.735	-18,8	-17,4	750	-48,2	-47,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

**Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali**

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Gennaio	1.674	-2,8	13,8	-2,8
	Febbraio	1.608	-13,9	1,7	-8,6
	Marzo	1.774	-5,9	-7,7	-7,7
	Aprile	1.549	-26,0	-15,7	-12,7
	Maggio	1.895	-13,2	-15,3	-12,9
	Giugno	2.105	11,3	-10,1	-8,9
	Luglio	1.888	-0,2	-1,3	-7,7
	Agosto	1.347	-5,5	2,5	-7,5
	Settembre	1.493	-2,7	-2,6	-7,1
	Ottobre	1.585	-13,8	-7,8	-7,7
	Novembre	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	Dicembre	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
2007	Gennaio	1.283	-23,4	-15,7	-23,4
	Febbraio	1.259	-21,7	-18,3	-22,6
	Marzo	1.448	-18,4	-21,1	-21,1
	Aprile	1.620	4,5	-12,3	-15,1
	Maggio	1.593	-15,9	-10,7	-15,3
	Giugno	1.364	-35,2	-17,5	-19,2
	Luglio	872	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	647	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	780	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
2008	Gennaio	1.237	-3,6	-9,0	-3,6
	Febbraio	1.612	28,1	4,9	12,1
	Marzo	1.436	-0,8	7,4	7,4

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali**

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Gennaio	412	-48,0	-18,4	-48,0
	Febbraio	690	-0,1	-17,6	-25,7
	Marzo	995	31,8	-6,3	-6,3
	Aprile	357	-27,1	5,5	-10,0
	Maggio	286	-56,6	-14,0	-19,1
	Giugno	645	-35,6	-40,1	-22,8
	Luglio	261	-55,5	-47,0	-26,7
	Agosto	288	-59,8	-48,2	-30,9
	Settembre	281	-49,2	-55,3	-32,5
	Ottobre	268	-61,8	-57,6	-35,5
	Novembre	344	-34,4	-49,8	-35,4
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6
2007	Gennaio	124	-69,8	-53,4	-69,8
	Febbraio	150	-78,3	-67,6	-75,1
	Marzo	682	-31,5	-54,4	-54,4
	Aprile	96	-73,2	-54,6	-57,2
	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	257	-60,2	-61,2	-57,0
	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
2008	Gennaio	41	-67,0	-74,6	-67,0
	Febbraio	133	-11,0	-56,1	-36,4
	Marzo	65	-90,4	-74,9	-74,9

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Gennaio	1.394	-6,6	-23,3	-6,6
	Febbraio	1.994	-6,6	-26,4	-6,6
	Marzo	2.944	32,3	8,2	8,2
	Aprile	1.658	-19,0	2,9	1,1
	Maggio	1.942	-19,5	-2,1	-3,7
	Giugno	2.386	37,2	-3,4	2,2
	Luglio	1.374	-36,7	-9,8	-3,7
	Agosto	1.526	5,3	-1,4	-2,9
	Settembre	1.308	-20,1	-19,9	-4,5
	Ottobre	2.735	34,2	8,7	-0,4
	Novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0
	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
2007	Gennaio	1.600	14,8	18,4	14,8
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5
	Marzo	2.470	-16,1	14,2	14,2
	Aprile	1.945	17,3	14,9	14,8
	Maggio	2.424	24,8	4,5	16,8
	Giugno	3.471	45,5	31,0	22,4
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
2008	Gennaio	1.316	-17,8	-10,8	-17,8
	Febbraio	1.960	-38,0	-24,3	-31,2
	Marzo	2.226	-9,9	-23,9	-23,9

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	III	12.165	8,7	2.096	3,8	571	19,2	2.966	14,9
	IV	16.652	8,5	2.955	5,1	764	8,4	4.696	12,7
2003	I	4.402	7,4	767	6,5	212	5,4	1.141	14,3
	II	9.098	7,4	1.558	5,4	409	1,7	2.302	7,8
	III	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	I	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	I	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza

**Premi lordi contabilizzati – Rami danni**

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	II	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	I	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
2003	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
	I	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
2004	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
2005	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2006	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
2007	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
2008	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
2009	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.